

Sottovoce

Da genitore a «genitore-educatore»

Quando descriviamo il nostro lavoro agli «addetti ai lavori» spesso ci rispondono: «I genitori non sono adatti a lavorare con i propri figli. Non hanno l'oggettività; hanno un legame troppo stretto. È meglio che figure professionali si occupino dei bambini e... davanti ai genitori non si può proprio lavorare!».

La nostra esperienza, giorno dopo giorno, mostra che non è necessariamente così. Lavoriamo *sempre* in presenza dei genitori; affidiamo loro anche una parte del lavoro. *Tutti* i genitori che lo desiderano possono sviluppare e acquisire, a poco a poco, un nuovo ruolo: quello del «genitore-educatore». Il genitore che lavora coscientemente a trasformare il proprio legame di sangue in un rapporto più profondo e più ricco è allora in grado, se opportunamente indirizzato, di guidare e di aiutare lo sviluppo del proprio bambino.

Gli impegni si accavallano, la vita ci fa correre dalla mattina alla sera. Come conciliare il nostro «essere sempre di corsa» con l'attuazione di un lavoro pedagogico-terapeutico da svolgere in famiglia?

Quello che conta non è la quantità, ma la *qualità* e il *ritmo*.

Ritmo vuol dire il ripetersi, per un certo tempo, di una stessa situazione, non in modo meccanico, ma vivo.

La qualità invece ci richiede di «esserci»: di essere veramente presenti in quello che facciamo; di non proiettarci, dunque, in tutto quello che c'è da fare, né fuggire nel proprio mondo, ma di vivere appieno, con il massimo impegno ed entusiasmo, nella situazione presente.

Questo non è facile da realizzare, è vero; su questa via siamo tutti perfettibili. Quello che conta è proprio l'impegno e lo sforzo continuo, giorno per giorno, ora dopo ora. Sperimenteremo allora quanto questa nostra trasformazione è determinante per lo sviluppo del nostro bambino... ma ci accorgeremo anche di quanto essa lo sia *ancora di più* per noi stessi. È come se, sul cammino dell'esistenza, siano loro a prenderci per mano e a guidarci verso... il nostro destino.

PIA WOLF E ELENA NARDINI